

resse. Qual danno poteva mai risultare alla cosa pubblica col ritardare di quindici o venti giorni? Non era forse un' opera questa di sufficiente importanza per circondarsi di tutte le cognizioni per provvedersi colla massima circospezione?

Vedendo succedersi tante riforme nella perizia dopo i profondi studi che dicevansi eseguiti, io prego il signor ministro a voler permettere di dubitare assai ch' egli sia per far eseguire questo tronco di strada da Alessandria al Po pei colli di Valenza colla somma di sei milioni, deviando la via quanto basti per togliere i danni a cui si espose la cittadella, ritenendo per limite inalterabile la pendenza di cinque millimetri, ed obbligandosi a darla ultimata entro il corso di trenta mesi.

Poche settimane ora scorsero dacchè foste chiamati ad autorizzare la mutazione di direzione della strada ferrata lungo la Polcevera; voi vedete come in questo progetto di assai minore importanza si andò a rilente, e come prima di adottare una direzione definitiva si esaurirono tutti gl' incombenenti i quali durarono due o tre anni.

Io sono persuaso che questa urgenza non esisteva come non esiste tuttora, e che anzi la nazione ha tutto l' interesse di ritardare l' esecuzione, evitandosi così la perdita certa dell' interesse d' un capitale che per più anni dovrebbe lasciarsi infruttuoso.

Del resto poi anche nell' anno scorso il signor ministro vi esponeva col più vivo calore la somma urgenza di por mano a questi lavori, che diceva già con tutta maturità e senno essere stati studiati da persone le più dotte, le più competenti; e d' allora in qua non abbiamo noi, se pur regge il calcolo di sei milioni enunciato dal signor ministro, non vi abbiamo noi già guadagnata una riduzione di tre milioni? Questa somma era pure perduta se quivi, come sopra altri punti della nostra strada ferrata, si avesse avuto fretta di lavorare prima di procedere a tutte le occorrenti investigazioni e studi onde ottenere quei perfezionamenti che l' arte è in grado di suggerire; non è forse l' attrito derivante dalle diverse opinioni quello che più facilmente produce simili utili risultati? Io per me non avrò mai a dolermi d' aver cagionato qualche ritardo nell' esecuzione di questo tronco di strada, qualunque ne possa essere l' esito, e soffrirei con rassegnazione replicate sconfitte di egual natura, quando questa fruttasse alla nazione risparmio di vari milioni. Insussistente ella si è pertanto l' allegata urgenza assoluta, come lo è ogni altra urgenza relativa di por mano a questi lavori, nè saprei scorgervi alcun danno quand' essa dovesse protrarsi ancora di qualche settimana: d' altronde non essendo stato discusso ed approvato lo stanziamento delle somme occorrenti, io credo che sarebbe anche intempestivo lo appalto di opere per le quali non si possono dal Ministero determinare le diverse rate di pagamento.

Dopo tutto quanto ebbi l' onore di esporvi, io spero che concederete di prendere in considerazione le supplicazioni di tanti comuni che a voi, rappresentanti della nazione, ricorsero; giacchè non potendo derivare da questa concessione nessun danno allo Stato, quando fosse ricusato il chiesto esperimento, sussisterebbe tuttavia il dubbio che noi, tutori del pubblico interesse, avessimo tralasciato di esaurire tutti quei mezzi che erano in nostra facoltà onde conseguirlo. Ed io porto pure fiducia che, meglio avvisando, il signor ministro non insisterà ad opporvisi, giacchè o le nuove discussioni che potrebbero colla massima sollecitudine aver luogo, convinceranno i comuni che i loro reclami non erano fondati, e più splendido sarà il suo trionfo; o dimostreranno che la proposta decisione riesce di maggior utile allo Stato, ed egli

avrà il più grande compenso, la soddisfazione cioè di aver ottenuto alla nazione che in esso si affida tutto quel bene che potevasi conseguire.

Ad ogni modo l' erario nostro nulla può perdere, tutto guadagnare colle chieste indagini.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Bianchetti; ma credo che egli voglia riferirsi al tratto di strada ferrata da Novara ad Arona.

BIANCHETTI. Se la Camera me lo permette, darò solo una spiegazione. Alcune parole dette dal signor ministro dei lavori pubblici nella seduta dell' 11 andante, alle quali ha creduto or ora di rispondere l' onorevole Bosso, mi avevano determinato a chiedere la parola su d' una questione, sulla quale mi proponeva già prima di fare una speciale interpellanza al signor ministro, e di cogliere quest' occasione, perchè credeva che avesse qualche analogia con quella che si sta discutendo, in quanto che io mi propongo appunto di prevenire le malaugurate emergenze che occorsero per le gallerie di Valenza e San Salvatore.

Siccome però io non devo entrare nella questione attuale, così mi riserverei la parola dopo, oppure pregherei fin d' ora la Camera a fissare una delle prossime tornate per sentire la interpellanza che farò al signor ministro dei lavori pubblici sul tronco di strada da Novara al lago Maggiore.

PRESIDENTE. Le sue interpellanze potranno aver luogo appena finita la discussione sui trattati colla Francia.

BIANCHETTI. Come vuole la Camera.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

Io non entrò in tutti i dettagli nei quali è disceso il signor Bosso, farò bensì alcune generali osservazioni sulle cose che ha dette.

Riguardo alla direzione del tronco da Novara al lago Maggiore mi pare evidente che la sia d' essa estranea affatto alla presente questione, e se l' onorevole signor Bianchetti mi farà a questo proposito una interpellanza speciale, risponderò: dirò solamente che non mi occorre di asserire nella tornata passata che io avessi fatto studiare e scelta una linea diversa.

Accennai semplicemente che dopo la linea studiata dal signor Bosso ne erano state proposte altre, e che trovandomi indeciso fra queste varie linee, ho incaricato il signor ispettore Negretti di esaminarle tutte nel suo complesso, di rilevare i vantaggi e gli inconvenienti di ciascheduna di esse, e di definitivamente propormi quella che egli ravviserebbe migliore.

Ora o il signor Negretti proporrà quella linea stessa che era stata adottata prima, e in cui si erano cominciati, e non già quasi terminati i lavori, come è stato allegato, ed allora quella linea sarà compiuta, e con essa anche i lavori del tronco già appaltato, o veramente troverà più opportuno di mutare la linea, e io sarò per questa circostanza in grado di sottoporre a discussione la convenienza o non della mutazione della prima linea; se saremo in tempo, ciò potrà fors' anche decidersi nella discussione del bilancio.

Lascio adunque la questione della linea da Novara ad Arona, e venendo a trattare di quella da Alessandria al Po, comincerò a premettere qualche cenno intorno all' esagerata differenza di spesa fra le due linee poste a confronto.

Farò innanzi tutto osservare che sin dal gennaio del 1848 il Consiglio speciale nell' approvare i progetti dei due tronchi di strada d' accesso alla galleria di Valenza aveva già prescritto notevoli economie colla soppressione dei cavalcavia, e stimava potersi, anche senza una previa riforma del progetto, procedere all' appalto sui prezzi di perizia, perchè, trattandosi di